

Si preparava alla guerra santa il 29enne arrestato a Milano

Pubblicato: Mercoledì 17 Aprile 2024



L'indagine dei poliziotti della Sezione Antiterrorismo Internazionale della **DIGOS della Questura di Milano** e dalla **Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione**, **che ha portato all'arresto di un 29enne di origini egiziane** è partita dalla segnalazione che accendeva un faro sul comportamento di un **residente nel Milanese che, all'indomani dei tragici fatti del 7 ottobre 2023**, aveva diffuso online esternazioni di chiara matrice antisemita ed apologetiche delle azioni terroristiche di Hamas, dichiarandosi in procinto di intraprendere il jihad e raggiungere il martirio combattendo: oltre alla pubblicazione sul proprio profilo di numerose foto che lo immortalavano in costante allenamento fisico per prepararsi all'impegno bellico, lo stesso aveva effettuato ricerche sul web sui voli disponibili per raggiungere i teatri di guerra mediorientali.

Dall'attività investigativa è emerso che il giovane, **oltre ad aver avviato chat WhatsApp e Instagram con numerose persone che gli parevano attestare sulle stesse posizioni radicali** e nelle quali ha manifestato aperto sostegno alle azioni di Hamas palesando al contempo un **odio ossessivo verso lo Stato e il popolo ebraico**, ha condotto, tramite i propri profili social, una quotidiana, incessante e sistematica attività di condivisione di contenuti di analogo tenore con differenti e articolate modalità.

Ha pubblicato più volte notizie e materiale di propaganda acquisite su canali tematici – tra cui gli organi mediatici ufficiali dell'ala militare di **Hamas** e di **Hezbollah** – traducendole in lingua italiana e talvolta modificandole per renderle maggiormente appetibili. **Ha rilanciato le riposte di approvazione ricevute in privato, condividendole in numerosi e quotidiani post pubblici** che fungevano da volano di propaganda per contenuti ed esternazioni di sostegno alle citate organizzazioni terroristiche, col

dichiarato obiettivo di invitare i fratelli ad arruolarsi invece di nascondersi.

Il 29enne nel commentare con esternazioni discriminatorie e sessiste la tragica vicenda dello stupro, tortura e uccisione di una ragazza al rave musicale del 7 ottobre 2023, si è schierato pubblicamente in difesa di Hamas **“Dio benedica i combattenti di Hamas, i guerrieri più coraggiosi del pianeta!”** – sono le dichiarazioni da lui esternate in più occasioni, sia pubblicamente che in chat private, circa l’intenzione di intraprendere il jihad.

ontestualmente sono stati eseguiti quattro decreti di perquisizione locale e personale nei confronti del padre del giovane e di altri tre soggetti che si sono evidenziati per avere sostenuto e incitato le sue esternazioni sui social. **Una delle perquisizioni** nei confronti di un soggetto già noto alle Autorità italiane per la vicinanza agli ambienti dell’estrema destra milanese è stata effettuata in Svizzera da una pattuglia mista italo-elvetica, in stretta collaborazione con la Procura Federale di Berna.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it